



Ministero dell'Istruzione

ISTITUTO COMPRENSIVO SANT'OMOBONO TERME

Via Vittorio Veneto, 72 – 24038 Sant'Omobono Terme (Bg)

tel. 035 851058

www.icsantomobono.edu.it - e-mail: bgic87200p@istruzione.it

Cod. Fisc. n.: 95118250166

DIDATTICA A DISTANZA

Le attività di didattica a distanza, come ogni attività didattica, per essere tali, prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni. Qualsiasi sia il mezzo attraverso cui la didattica si esercita, non cambiano il fine e i principi.

Nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene, in presenza, in una classe, si tratta pur sempre di dare vita a un "ambiente di apprendimento", per quanto inconsueto nella percezione e nell'esperienza comuni, da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta.

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

Con il termine "didattica a distanza" si intende l'insieme dell'attività didattiche svolte non in presenza e, quindi, senza la compresenza di docenti e studenti nello stesso spazio fisico. Si può esprimere con diversi metodi, strumenti e approcci, alcuni dei quali digitali, cioè mediati attraverso un *device* tecnologico tipo il computer, il tablet, il cellulare collegati alla rete Internet.

Il Ministero, considerato il prolungarsi dell'emergenza sanitaria, invita le scuole a promuovere la didattica a distanza, che può comportare l'utilizzo di ambienti di apprendimento digitali, da usare con consapevolezza e con attenzione costante all'età dei bambini/ragazzi e al contesto.

La didattica a distanza, tuttavia, non si esaurisce nell'uso di una piattaforma di Istituto. È ricercare modi e tempi affinché chi è più distante o ha meno tecnologie o tempo familiare a disposizione sia comunque con noi, a volte con modalità diverse, ma con noi. Sono necessari, perciò, l'incoraggiamento; la restituzione delle attività con una valutazione formativa (più che sommativa), che sappia di attenzione ai processi di apprendimento e di crescita; il recupero della dimensione relazionale della didattica; l'accompagnamento e il supporto emotivo. Didattica a distanza è anche condivisione di strategie e materiali con i colleghi e le colleghe; è spazi comuni per progettare insieme attraverso chat, mail e *Meet*; è disponibilità a rendere pubblici alcuni nuovi spunti didattici affinché altri ne possano fruire; è aderire a iniziative che ci interrogano sul senso umano del nostro agire come persone di scuola.

Un altro aspetto importante del nostro agire lo ritroviamo nel concetto di "misura". Misura nelle proposte, nel modo di comunicare, nell'uso della parola e dello sguardo. Con "misura" qui si intende l'equilibrio tra le nostre proposte, l'età dei nostri bambini/ragazzi e la necessità di condividere metodi e strumenti a livello di consiglio di classe (secondaria), di *team* di classe e interclasse (primaria), di plesso e di ordine di scuola (infanzia). Con misura si intende evitare un eccesso di carico e, insieme, un difetto di attenzione e di presenza. Sarà necessario il rispetto delle condizioni soggettive delle famiglie e, in taluni casi, del loro dolore, delle loro attese, delle loro difficoltà, che a volte non conosciamo o conosciamo in modo relativo. In talune situazioni, occorrerà entrare "in punta dei piedi" ponendoci in profondo ascolto, pronti a cogliere aperture o disponibilità; in altre potrà bastare un cenno, una telefonata, un "whatsapp" ai genitori per riprendere un dialogo che attende solo di

(ri)venire alla luce. In qualche caso (speriamo pochi), probabilmente, non si riuscirà a trovare risposta, malgrado i tentativi. Sarà, allora, il tempo dell'attesa, della pazienza; può essere che la famiglia abbia difficoltà oggettive. Sarà necessario rispettare anche questo, seppur senza dimenticare, se possibile, di riprovare, con tatto. Con delicatezza.

OBIETTIVI DELLA DIDATTICA A DISTANZA

L'obiettivo principale della DAD, in particolare in questi momenti così segnati dall'emergenza sanitaria, è di mantenere un contatto con alunni e famiglie per sostenere la socialità e il senso di appartenenza alla comunità e per garantire la continuità didattica. Per questo motivo gli obiettivi della didattica a distanza devono essere coerenti con le finalità educative e formative individuate nel Ptof dell'istituto:

- Sviluppo degli apprendimenti e delle competenze e cura della crescita culturale e umana di **ciascuno studente**, tenendo conto dell'età, dei bisogni e degli stili di apprendimento;
- Potenziamento dell'**inclusione scolastica** e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali;
- Valorizzazione della scuola intesa come **comunità attiva**, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie;
- Condivisione di un insieme di regole con individuazione delle modalità ritenute più idonee per favorire la responsabilizzazione, l'integrazione e l'assunzione di **impegni di miglioramento e di esercizio di cittadinanza attiva e legalità**;
- Adeguamento della didattica e l'azione formativa e organizzativa della scuola al nuovo PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), valorizzando le tecnologie esistenti, favorendo il passaggio a una didattica attiva e laboratoriale e promuovendo gradualmente **ambienti digitali flessibili** e orientati all'innovazione, alla condivisione dei saperi e all'utilizzo di risorse aperte;
- Valorizzazione delle **risorse professionali** presenti nella scuola (docenti e personale ATA) attraverso un'**azione di motivazione e di formazione**.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Per la scuola dell'infanzia è opportuno sviluppare attività, per quanto possibile e in raccordo con le famiglie, costruite sul contatto "diretto" (se pure a distanza), tra docenti e bambini, anche solo mediante semplici messaggi vocali o video veicolati attraverso i docenti o i genitori rappresentanti di classe, ove non siano possibili altre modalità più efficaci. L'obiettivo, in particolare per i più piccoli, è quello di privilegiare la dimensione ludica e l'attenzione per la cura educativa precedentemente stabilite nelle sezioni.

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

I docenti della scuola dell'infanzia sono invitati a continuare a mantenere vivo il contatto con i propri bambini e le proprie bambine attraverso le rappresentanti di classe e i genitori, proponendo loro piccole esperienze da svolgere in casa o mettendo a disposizione brevi filmati adatti all'età.

A questo proposito, si consiglia di evitare l'uso di schede, che, oltre ad essere decontestualizzate, rischiano di essere prevalentemente riproduttive, senza generare processi significativi di apprendimento e richiedendo stampe o fotocopie che le famiglie spesso non sono in grado di produrre.

Il primo obiettivo è promuovere momenti di vicinanza: una telefonata, un messaggio, un piccolo video di saluto da indirizzare collettivamente o individualmente, rispettando le condizioni di ogni bambina e bambino.

In questa fase, importanti alleati saranno i/le rappresentanti di classe, che potranno aiutarci a veicolare messaggi e attività a tutti i bambini e le bambine e restituire un ritorno circa la validità di queste proposte di carattere ludico o esperienziale.

Si rende noto che, durante il periodo dell'emergenza sanitaria, diverse case editrici di libri per bambini hanno fornito il consenso alla pubblicazione di questi video/audio autoprodotti, sotto la condizione della loro rimozione, una volta terminata l'emergenza.

Potrebbe essere efficace ripensare e tener conto di realizzare percorsi capaci di offrire alle famiglie tracce (fotografiche e narrative) delle esperienze che i bambini stavano vivendo a scuola, in sezione, prima di questo "allontanamento coatto", per poter riconnettere i ricordi, le emozioni, gli interessi.

SCUOLA PRIMARIA

Per la scuola primaria (ma vale anche per i successivi gradi di istruzione), a seconda dell'età, occorre ricercare un giusto equilibrio tra attività didattiche a distanza e momenti di pausa, in modo da evitare i rischi derivanti da un'eccessiva permanenza davanti agli schermi. La proposta delle attività deve consentire agli alunni di operare in autonomia, basandosi innanzitutto sulle proprie competenze e riducendo al massimo oneri o incombenze a carico delle famiglie (impegnate spesso, a loro volta, nel "lavoro agile") nello svolgimento dei compiti assegnati. Non si tratta, comunque, di nulla di diverso di quanto moltissime maestre e maestri stanno compiendo in queste giornate e stanno postando sul web, con esperienze e materiali che sono di aiuto alla comunità educante e costituiscono un segnale di speranza per il Paese.

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

La scuola primaria, che copre un insieme molto eterogeneo di bisogni, età, condizioni, opportunità, richiede al nostro comprensivo la capacità di variare interventi e azioni in modo diversificato in verticale, ma il più possibile coerente e condiviso in orizzontale, cioè a livello di interclasse.

Non esiste perciò un protocollo valido per tutti, se non la messa disposizione, come opportunità, di strumenti e ambienti, che andranno declinati tenendo prioritariamente conto delle età, dei percorsi didattici già attivati e delle singole necessità proprie della singola interclasse e classe.

A titolo esemplificativo, la piattaforma *Google-suite* potrà essere utilizzata, con modalità simili a quelle viste nel capitolo dedicato alla scuola secondaria. Nelle prime tra classi si segnala la preziosità dei messaggi audio, dei piccoli video di saluto e, anche, dei video di presentazione di attività e delle audio/videoletture, nel quale l'elemento umano dà calore e significato alla relazione umana e didattica.

In questo ordine di scuola, soprattutto nelle prime classi, occorre prestare particolare attenzione alla quantità di attività proposte e alla loro sostenibilità familiare. A questa età, infatti, il grado di autonomia è limitato ed è spesso indispensabile il supporto delle famiglie anche nelle attività ordinarie.

Va infatti rilevato (e ciò vale anche per i servizi all'infanzia) come i nostri bambini e le nostre bambine patiscano abitudini di vita stravolte e l'assenza della dimensione comunitaria e relazionale del gruppo classe. Anche le più semplici forme di contatto sono da raccomandare vivamente. E ciò riguarda l'intero gruppo classe, la cui dimensione inclusiva va, per quanto possibile mantenuta, anche con riguardo agli alunni con Bisogni educativi speciali.

(Nota Miur n. 279 dell'8 marzo 2020)

Particolari alleati delle azioni didattiche e di vicinanza sono, in particolare nella scuola primaria, i rappresentanti dei genitori e i genitori stessi, con i quali i docenti sono invitati a mantenere e consolidare relazioni di collaborazione, anche al fine di cercare i modi per coinvolgere, con discrezione e ascolto, tutte le famiglie e per calibrare meglio le attività tenendo conto del contesto.

Lo strumento prioritario di comunicazione resta il registro elettronico, sul quale annotare i compiti e le attività assegnate, avendo cura, in sintonia con il *team* di classe e con l'interclasse, di garantire equilibrio delle richieste.

Per quanto riguarda le azioni inclusive e il ruolo degli insegnanti di sostegno si rimanda alla specifica sezione di questo documento.

SCUOLA SECONDARIA

Sempre il Dirigente Scolastico, anche attraverso i coordinatori di classe o altre figure di raccordo, è chiamato a promuovere la costante interazione tra i docenti, essenziale per assicurare organicità al lavoro che ciascun docente svolge nei contesti di didattica a distanza e per far sì che i colleghi meno esperti possano sentirsi ed essere supportati e stimolati a procedere in autonomia. È strategico coinvolgere nelle attività di coordinamento anche le figure dell'Animatore Digitale e del Team digitale, per il supporto alle modalità innovative che si vanno a realizzare nell'ambito della didattica a distanza.

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

Nella scuola secondaria, l'utilizzo delle G-suite e in particolare di Classroom e Meet renderà più efficace il confronto e la comunicazione tra docenti e studenti. Scopo della scuola, in seguito, alle Indicazioni Nazionali del 2012, è perseguire l'acquisizione di competenze che, sebbene condizionate dai contenuti, non si esauriscono con essi.

Per la scuola secondaria di primo e di secondo grado il raccordo tra le proposte didattiche dei diversi docenti del Consiglio di Classe è necessario per evitare un peso eccessivo dell'impegno on line, magari alternando la partecipazione in tempo reale in aule virtuali con la fruizione autonoma in differita di contenuti per l'approfondimento e lo svolgimento di attività di studio.

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

Elemento centrale nella costruzione degli ambienti di apprendimento, secondo anche quanto indicato dalla nota ministeriale, sarà perciò la "misura" delle proposte, condivisa all'interno dei consigli di classe, in modo da ricercare il giusto equilibrio delle richieste e perseguire l'obiettivo prioritario della loro sostenibilità, preconditione per il benessere dello studente e per l'acquisizione di qualsiasi apprendimento significativo.

Uso delle Google-suite

La didattica a distanza prevede infatti uno o più momenti di relazione tra docente e discenti, attraverso i quali l'insegnante possa restituire agli alunni il senso di quanto da essi operato in autonomia, utile anche per accertare, in un processo di costante verifica e miglioramento, l'efficacia degli strumenti adottati, anche nel confronto con le modalità di fruizione degli strumenti e dei contenuti digitali – quindi di apprendimento – degli studenti, che già in queste settimane ha offerto soluzioni, aiuto, materiali. È ovviamente da privilegiare, per quanto possibile, la modalità in "classe virtuale".

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

Meet

Gli incontri in *Meet* si potranno svolgere durante gli orari consueti del mattino oppure nelle prime ore del pomeriggio in base alla disponibilità data dai docenti e alla necessità degli studenti (necessità di utilizzo di device o linea da parte di tutta la famiglia). A questo proposito, si consiglia di non superare i tre incontri quotidiani per classe e di lasciare, in caso di due videoconferenze successive, un intervallo di dieci minuti di stacco dal videoterminale.

Il docente durante la propria videolezione avrà cura di annotare le assenze e di comunicarle ai genitori tramite mail.

Malgrado sia sufficiente disporre di un cellulare o un tablet per partecipare alle videoconferenze, consigliamo, se disponibile, di utilizzare un computer (desktop o note/netbook), così da poter disporre in modo semplice di tutte le funzionalità.

Si allegano al documento le regole di “netiquette” da seguire, già condivise nel sito dell'Istituto.

Classroom

L'applicazione *Classroom* sarà l'ambiente privilegiato per l'assegnazione, la cura e la restituzione dei compiti e delle attività assegnate agli studenti. I compiti assegnati saranno misurati senza eccedere così da consentirne a tutti lo svolgimento autonomo ed evitare sovraccarico cognitivo e uso troppo intensivo delle tecnologie.

I docenti si occuperanno di fornire, in tempi congrui e tenendo conto del calendario delle videoconferenze, una restituzione delle attività svolte, attivando forme di valutazione formativa (vedi capitolo dedicato alla valutazione). Naturalmente le scelte didattiche possono cambiare a seconda della disciplina e della necessità di calibrare in modo sostenibile la quantità dei compiti e delle attività proposte.

Si allegano al documento le “regole di condotta in Classroom”, già condivise sul sito dell'Istituto.

INCLUSIONE

Obiettivo prioritario nella promozione di azioni a distanza e di vicinanza è non lasciare indietro nessuno e, nel contempo, attivare, quando e se possibile, momenti e attività significative, legati ai piani individualizzati e personalizzati.

Cruciale è l'apporto del prof. Mosca per la scuola secondaria, punto di riferimento per tutti gli insegnanti e in grado di indirizzare azioni consapevoli e mirate verso gli studenti in difficoltà in questo momento.

Si sottolinea come l'attività dell'insegnante di sostegno, oltre a essere volta a supportare alunni e alunne con disabilità, eventualmente anche con software e proposte personalizzate e mirate, è importante risorsa umana della sezione/team di classe/consiglio di classe, e, pertanto, si interfaccia con i docenti di sezione/classe, partecipa a eventuali incontri Meet e, quando necessario, segue gli studenti in piccolo gruppo, offrendo consulenza anche in modalità di sportello nella secondaria. Simmetricamente il docente di sezione/classe dovrà adottare strategie inclusive adatte a tutti i propri studenti, calibrando in modo opportuno, e in sintonia con piani individualizzati e personalizzati, le proposte didattiche.

Si riportano, ora, alcune indicazioni tratte dalla nota ministeriale, suddivise tra le varie tipologie di BES.

ALUNNI CON DISABILITÀ

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, il punto di riferimento rimane il Piano educativo individualizzato. La sospensione dell'attività didattica non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione. Come indicazione di massima, si ritiene di dover suggerire ai docenti di sostegno di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari o, ove non sia possibile, con la famiglia dell'alunno stesso, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia medesima, nonché di monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI.

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

ALUNNI CON DSA

Occorre rammentare la necessità, anche nella didattica a distanza, di prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi, i quali possono consistere, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, nell'utilizzo di software di sintesi vocale che trasformino compiti di lettura in compiti di ascolto, libri o vocabolari digitali, mappe concettuali.

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

A questo proposito, in questa fase transitoria, i docenti potranno utilizzare come risorsa aggiuntiva, ad uso gratuito, la piattaforma Dida-labs e tenere conto delle proposte fornite da AID - Associazione Italiana Dislessia, alla luce anche del duplice percorso formativo di Dislessia Amica.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIFICI NON CERTIFICATI

Per gli alunni con BES non certificati, che si trovino in difficoltà linguistica e/o socio economica, il Dirigente scolastico, in caso di necessità da parte dello studente di strumentazione tecnologica, attiva le procedure per assegnare, in comodato d'uso, eventuali devices presenti nella dotazione scolastica oppure, in alternativa, richiede appositi sussidi didattici attraverso il canale di comunicazione attivato nel portale ministeriale

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Affinché le attività finora svolte non diventino – nella diversità che caratterizza l'autonomia scolastica e la libertà di insegnamento – esperienze scollegate le une dalle altre, appare opportuno suggerire di riesaminare le progettazioni definite nel corso delle sedute dei consigli di classe e dei dipartimenti di inizio d'anno, al fine di rimodulare gli obiettivi formativi sulla base delle nuove attuali esigenze. Attraverso tale rimodulazione, ogni docente riprogetta in modalità a distanza le attività didattiche, evidenzia i materiali di studio e la tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni e deposita tale nuova progettazione relativa al periodo di sospensione, agli atti dell'istituzione scolastica, tramite invio telematico al Dirigente scolastico, il quale svolge, un ruolo di monitoraggio e di verifica, ma soprattutto, assieme ai suoi collaboratori, di coordinamento delle risorse, innanzitutto professionali, dell'Istituzione scolastica.

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

In questa fase di emergenza, si consiglia di focalizzarsi sul raggiungimento degli obiettivi minimi per il superamento della disciplina, soprattutto nelle classi terze in vista degli Esami di Stato, con particolare attenzione ai quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle prove scritte. Sarà necessario che i docenti della scuola secondaria si riuniscano per area disciplinare per individuare gli obiettivi ritenuti necessari per il raggiungimento delle competenze utili per il passaggio all'anno scolastico successivo. I docenti della scuola primaria si dovranno incontrare per classi parallele per formulare gli obiettivi minimi disciplinari.

Si allega:

1- Netiquette

2-Regole di condotta in classroom

Allegato 1

NETIQUETTE

1. Prima di postare la tua domanda nel forum, controlla se qualcuno lo ha già chiesto e ha ricevuto risposta. Non fare nel forum ciò che non vuoi sia fatto nella vita reale.
2. Resta sull'argomento. Non postare siti irrilevanti, commenti pensieri o immagini non adeguati.
3. Non scrivere TUTTO IN MAIUSCOLO!!! Se lo fai, sarà come se stessi urlando.
4. Non scrivere cose in modo che possa suonare arrabbiato o sarcastico, nemmeno se è una battuta, perché, senza sentire il tuo tono di voce, i tuoi compagni potrebbero non accorgersi che stai scherzando.
5. Ricordati di dire sempre "per favore" e "grazie" quando richiedi aiuto ai tuoi compagni.
6. Rispetta le opinioni dei tuoi compagni. Se senti il bisogno di disapprovare, fallo rispettosamente e riconosci i punti validi delle argomentazioni del tuo compagno. Ricorda che gli altri hanno il diritto di avere la propria opinione sull'argomento.
7. Se rispondi alla domanda di un compagno, assicurati che la tua risposta sia accurata. Se non sei sicuro al 100% di quando il compito sia da consegnare, non tirare ad indovinare! Altrimenti potresti veramente complicare le cose per i tuoi compagni e loro non apprezzeranno.
8. Se fai una domanda e varie persone ti rispondono, metti insieme tutte le risposte e posta questo sommario a beneficio della classe.
9. Sii sintetico: se scrivi troppo in risposta ad una domanda semplice non verrà apprezzato. Nessuno vuole impiegare troppo tempo per leggere tutto.
10. Non sparlare degli altri o chiamarli stupidi. Puoi anche non essere d'accordo con le loro idee, ma non devi deridere le persone.
11. Se ti riferisci a qualcosa che un tuo compagno di classe ha detto prima nella discussione, cita alcune frasi chiave del suo post, così tutti sapranno a cosa ti stai riferendo.

12. Prima di fare una domanda, controlla le FAQ della classe o cerca in internet per vedere se la domanda è ovvia o facile da trovare.
13. Controlla i commenti più recenti prima di rispondere ad un commento più vecchio, perché il problema potrebbe essere già risolto o le opinioni potrebbero essere cambiate.
14. Sii clemente. Se un tuo compagno/a fa un errore non prenderlo/a in giro. Lascia perdere, può capitare anche al migliore.
15. Fai un controllo ortografico e grammaticale prima di postare qualcosa sul forum. Ci vuole solo un minuto e può fare la differenza tra sembrare sciocco o ben informato.

allegato 2

REGOLE DI CONDOTTA IN CLASSROOM

Dal momento che Classroom sarà la nostra classe in questo periodo, dobbiamo mettere delle regole di comportamento per fare in modo che tutti ci si possano trovare bene!

- EVITIAMO I POST INUTILI: Non create inutilmente nuovi post: se dovete fare un commento o una richiesta, fatelo sotto il post a cui si riferisce (ad esempio, se avete un problema o un dubbio su un'attività, aggiungerete lì sotto un commento) e prima di scrivere guardate se qualcuno prima di voi ha avuto lo stesso problema, perché potrebbe già aver avuto una risposta.

- DOVE TROVIAMO L'ORARIO DELLE VIDEOLEZIONI: Potete trovare i giorni e l'orario delle prossime lezioni programmate nel Google calendar--> lavori del corso --> Google calendar (in alto al centro)

- DOVE TROVIAMO IL MATERIALE NECESSARIO: In lavori del corso troverete tutto il necessario per svolgere l'attività. Sulla bacheca di classe troverete informazioni sull'attività che andremo a svolgere.

- CONSEGNIAMO I LAVORI IN MODO ORDINATO: le attività le dovete consegnare in "lavori del corso". Potete seguire questa guida:

<https://support.google.com/edu/classroom/answer/6020285?co=GENIE.Platform%3DDesktop&hl=it>

- COME USARE MEET: seguite il link indicato su registro elettronico e su Classroom

Meet in questo periodo viene usato da moltissime persone, per cui, per non sprecare banda, teniamo spenta la webcam, a meno che l'insegnante non ci chieda di accenderla (es. se devo presentare un lavoro in diretta alla classe).

Se in casa ci sono molti rumori di sottofondo, è meglio spegnere il proprio microfono e attivarlo solo se avete bisogno di parlare, così non disturberemo tutti gli altri.